

**INTERVISTA DELL'ON. MARIO ANDREA BARTOLINI SULLA COSTITUZIONE A TERNI
DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'INTEGRAZIONE**

D. Lei si è molto adoperato per dare alla Consulta per l'integrazione, ora che questa è divenuta realtà, quale è il Suo giudizio al riguardo?

R. Sono molto soddisfatto perché a Terni si è compiuto un atto che pone la nostra Città all'avanguardia nelle Politiche dell'integrazione rispetto a tutta Italia. Oltre 1.600 sono gli immigrati che hanno votato, gli eletti a membri della Consulta sono persone, donne e uomini, molto preparati in maggioranza giovani molto entusiasti di svolgere questo importante lavoro. La Presidente Nenita Magmanlac Ines e il Presidente Drillon Cerri hanno ricevuto il mandato di dirigere il tutto, in quanto persone affidabili e tali per il loro comportamento, da avere conquistato la fiducia di tutti. Si può essere certi di una realtà: questa volta ci sono tutte le condizioni di partenza perché la Consulta funzioni nell'interesse degli immigrati e famiglie e della intera popolazione ternana.

D. Come giudica il comportamento del Comune di Terni e i rapporti tra questo e la Consulta Comunale per l'integrazione?

R. Il Comune di Terni ha svolto, al meglio, il suo dovere prima assumendo all'unanimità la decisione di dare vita alla Consulta e poi nel gestire l'elezioni per la Sua nomina e l'insieme delle procedure per l'insediamento della stessa avvenuto con un grande successo mercoledì 12 marzo 2014 presso la Sala Consigliare di Palazzo Spada.

D. Perché è stato deciso di chiamarla Consulta Comunale per l'integrazione?

R. Per la semplice ma importante e fondamentale ragione che la Consulta non può limitarsi ad affrontare i problemi dell'assistenza agli immigrati ma come finalità più importante, deve affrontare e risolvere i problemi della integrazione degli immigrati nella realtà ternana e italiana. Significativi sono le decisioni che riguardano: la presenza del Presidente della Consulta alle riunioni del Consiglio Comunale e la convocazione, due volte per ogni anno, di riunioni congiunte della Consulta e del Consiglio Comunale.

D. Secondo Lei, con quale programma la Consulta affronterà i 5 anni del suo mandato?

R: Il giorno dell'insediamento, la Presidente ha dato lettura di una proposta di programma nella quale sono indicate le richieste di rivolgere al Comune di Terni, i settori di intervento della Consulta: lavoro, sanità, previdenza ed assistenza, casa, sport, ambienti, cultura e scuole, religioni,

2)

diritti e doveri, gli orientamenti sul comportamento di ogni Consigliere, l'organizzazione della giornata della memoria a ricordo di tutti gli immigrati morti e la convocazione di un incontro delle varie Consulte per l'integrazione costituite in provincia di Terni. E' naturale che il programma proposto dalla Presidente, sarà discusso ed approvato dalla Consulta in una delle sue prossime riunioni.

D. Lei che ne è il Presidente, ci può dire, in sintesi, quale è stato il contributo dell'Associazione "Anziani e immigrati per l'integrazione" alla costituzione della Consulta Comunale per l'integrazione.

R. Senza ombra di presunzione, mi sento di affermare che il contributo di questa Associazione, è stato decisivo e che senza il quale quasi sicuramente non si sarebbe approdato a nulla. Due sono state le condizioni che hanno reso possibile questo straordinario successo: l'impegno dell'Associazione "Anziani e immigrati per l'integrazione" e la volontà unanime di tutti gli Amministratori del Comune di Terni.